

"La leggenda narra che nei prati sottostanti il rifugio [Rossi], un pastore e una pastorella portavano ogni giorno i rispettivi greggi di pecore al pascolo. Tra i due era nato un amore profondo, turbato solo dagli irrequieti sogni del giovane che era deciso a non trascorrere tutta la vita tra quei monti. Guardava con crescente desiderio il mare che si scorgeva in lontananza, finché un giorno, vinte tutte le incertezze, partì. La fanciulla rimasta sola era disperata, non faceva altro che piangere e continuava a scrutare l'orizzonte nella speranza di vedere tornare il suo amore. Da quelle parti arrivò un altro pastore il "Baldo" che si innamorò immediatamente della bellissima ragazza, che però non lo prendeva neanche in considerazione legata come era ai suoi ricordi. Baldo avrebbe fatto qualsiasi cosa perché lei dimenticasse il passato e tornasse a sorridere, ma, nonostante tutto il suo impegno, non riusciva a fare niente. Prego' allora disperato gli Dei i quali gli dissero che esisteva un solo modo per porre fine al dolore della fanciulla e cioè far sparire il mare dalla sua vista. Per fare questo il giovane si sarebbe dovuto stendere in terra ed essere tramutato in un enorme gigante di pietra che sarebbe servito come barriera per lo sguardo. Il pastore acconsentì subito al sacrificio pur di guarire la sua bella, e da quel giorno un altro monte sorse sulle nostre Apuane."